

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 133

ID_5779. Pratica SUAP pratica n.02356610739-05022020-1841 - SUAP 7106 - QRAGFR57C06E986S Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"- azioni 1, 2 e 3. Comune di Martina Franca (TA). Proponente: Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione

della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC “*Murgia di Sud Est*” IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia di Sud Est” è stato designato ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”.

Premesso che:

1. con nota acquisita agli atti di questa Sezione al prot. Nr. AOO_089/2367 e AOO_089/2368 del 18/02/2020, la “**Soc. Coop. AGRICOL RODIO**” **Società Agricola**, il cui rappresentante legale risulta essere il sig. Rodio Vitantonio, per il tramite del SUAP del Comune di Martina Franca in delega alla CCIAA di Taranto, richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l’intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.5 azioni 1e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
 2. con la nota in atti al prot. AOO_089/2355 del 18/02/2020, il tecnico incaricato trasmetteva i relativi dati vettoriali (shape file) nell’impossibilità di inserirli nel sistema SUAP;
 3. con nota proprio prot. “REP_PROV_TA/TA-SUPRO/0044547” del 19/05/2020 ed acclarata al prot. 089/6197 del 19-05-2020, il SUAP di Martina Franca inoltrava nota di sollecito da parte della Società proponente nei confronti degli Enti coinvolti nell’iter autorizzativo relativo al progetto *de quo*;
 4. quindi, con nota prot. AOO_089/11181 del 24/09/2020, lo scrivente Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina della documentazione in atti, avendo rilevato che gli elaborati prodotti non contenevano tutti gli elementi tali da consentire una compiuta verifica di coerenza degli interventi proposti al vigente Piano di Gestione della ZSC “Murgia di Sud Est” (di seguito PdG), rappresentava al proponente la necessità di fornire una relazione tecnica di maggiore dettaglio circa il rispetto delle indicazioni di cui all’art. 20 – gestione forestale del Regolamento del suddetto PdG, fornendo ulteriori chiarimenti anche in merito al ripristino della zona umida, posta a confine di un vigneto;
- Inoltre nella medesima richiesta, considerato che parte delle superfici di intervento ricadono nelle fasce di

pertinenza di corsi d'acqua (cfr: IGM 1:25000), si chiedeva al proponente di dare evidenza della avvenuta trasmissione all' Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale della documentazione progettuale utile al rilascio del parere di competenza, da rendere ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., ovvero, di aver aderito al parere della medesima Autorità reso con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019;

5. con nota proprio prot. 17902/2020 del 23/09/2020, acquisito agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/12459 del 19/10/2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdBDAM) notificava il proprio parere di compatibilità al PAI;
6. con nota in atti al prot. 089/979 del 22/01/21, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava relazione tecnica integrativa in cui specificava gli interventi in progetto, fornendo altresì indicazioni circa l'ottemperanza alle condizioni poste dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca e alle prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino nel relativo parere.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 *“Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”* del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica pervenuta con l'istanza prot. AO_089/2367 e 089/2368 del 18/02/2020 e successivamente integrata con nota prot. AOO_089/979 del 22/01/2021, anche a parziale modifica del progetto presentato, la Ditta istante intende effettuare i seguenti interventi, distinti per Azione:

Azione 1

Nell'ambito di questa Azione è previsto l'avviamento ad alto fusto del bosco ceduo presente nell'area di intervento e avente l'età dichiarata di circa 1,5 turni. L'avviamento all'alto fusto sarà realizzato mediante il taglio dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Sono previsti altresì l'eliminazione selettiva della vegetazione infestante in bosco e il ripristino di alcune piste di servizio che attraversano l'area boscata per agevolare le operazioni di miglioramento e l'esbosco della massa legnosa ritraibile

Azione 3

Gli interventi di miglioramento che si intendono attuare con la seguente azione interesseranno il foglio di mappa n. 49 e le particelle: 8, 24, 32, 33, 58, 59 per una superficie di intervento pari ad ha 1.50.81.

Si prevede l'apertura di stradello (sentiero) da adibire a percorso naturalistico didattico, per una lunghezza di circa 220 m e larghezza media di 1 m, tramite il decespugliamento della vegetazione presente sul tracciato. Il sentiero da realizzare attraverserà le p.lle 24 e 32 ed, al fine di garantire una continuità, verrà collegato con un sentiero già esistente, in modo da creare un percorso ad anello che mette in collegamento tutti i punti di interesse della proprietà (bosco, radure, zona umida, fasce ecotonali, vedute panoramiche). Il percorso sarà provvisto di n. 6 tabelle monitorie delle dimensioni di cm. 60 x 90 per regolamentare l'accesso e la fruizione dell'area. È prevista la realizzazione di un'area picnic in area dedicata, dotata di n. 2 tavoli e n. 3 panchine con schienale, in legno, e n. 2 cestini portarifiuti. In un'area adiacente al complesso a trulli della p.lla 58 saranno posizionati complessivamente n. 2 portabiciclette con struttura e reggi ruota in acciaio da 9 posti. Sempre nella p.lla 59, in prossimità della p.lla 58, si prevede la realizzazione di un'area giochi per bambini, delimitata da staccionata in legno di castagno. Le attrezzature e giochi previsti sono:

- Scivolo con scala in legno di pino trattato;
- Altalena in legno di pino trattato;

- Ponte mobile in legno di pino trattato;
- Tunnel in listoni di legno trattato;
- Gioco su molla in legno multistrato;
- Sartia a cavalletto per arrampicata, in legno;
- Palestra esagonale con struttura portante in pali di legno.

Al fine di contribuire a creare le condizioni ottimali per favorire e incentivare il transito, la nidificazione e lo svernamento dell'avifauna, è anche prevista l'installazione di n. 5 nidi artificiali in legno per l'avifauna di taglia medio – grande. La staccionata sarà posizionata per delimitare le aree giochi e le aree pic-nic e dove necessario per la messa in sicurezza del percorso. Si prevede di ripristinare nella p.lla 58 un tipico fabbricato a trulli e lamia, in modo da destinarlo in parte ad aula didattica nonché l'allestimento di un punto ristoro attrezzato, da ubicare in una porzione dei trulli oggetto di ristrutturazione. L'intervento contempla inoltre la riqualificazione dei muretti a secco perimetrali delle p.lle 24 e 32, per un volume stimato di muretti da ripristinare pari a 148,82 metri cubi. Si utilizzerà il materiale presente sul posto (pietra calcarea) ponendo le pietre esclusivamente a secco, senza l'utilizzo di malte o altri leganti. Per migliorare l'informazione e l'acquisizione di conoscenze sull'area boschiva verranno posizionate n. 3 bacheche divulgative e n. 3 poster tematici in legno delle dimensioni di cm 100 x 170, sia lungo il percorso.

Descrizione del sito d'intervento

Il bosco in argomento, ubicato in agro di Martina Franca al Foglio di Mappa 49, particelle nn 811-24-32-33-58-59, si estende per complessivi 12.74 ettari, di cui circa ha 1.44.51 saranno oggetto d'intervento per l'azione 1 e circa ha 1.50.81 per l'azione 3. L'area, sita in Contrada "Codalunga", confina con la Strada Carpari 182 ed è facilmente raggiungibile dalla S.P. nr. 56 Martina Franca- Noci.

La compagine boschiva oggetto di intervento è costituita da un ceduo matricinato di fragno (*Quercus Trojana* Webb.), con presenza di roverella (*Quercus pubescens* s.l.); vi sono inoltre numerose specie arbustive, tra cui il biancospino (*Crataegus monogyna* L.), il prugnolo (*Prunus spinosa*), il pero selvatico (*Pirus Piraster* L.); nel sottobosco ritroviamo l'asparago pungente (*Asparagus acutifolius* L.), il pungitopo (*Ruscus aculeatos* L.), la rosa canina (*Rosa canina* L), la robbia selvatica (*Rubia peregrina* L.) il rovo (*Rubus fruticosus* L.), si trovano anche il ciclamino e il gigaro. Il bosco oggetto di intervento è costituito da un ceduo matricinato che ha superato il turno con una media di 4-5 polloni per ceppaia.

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, e rientra nel contesto paesaggistico locale "Mosaico rurale della "campagna abitata" della piana ondulata di Martina Franca" così come definito dal vigente Piano di gestione. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza del seguente habitat: 9250 "Querceti a *Quercus trojana*"¹. La valutazione nell'ambito di RN2000 a livello locale di questo habitat, secondo quanto riportato nel Piano di gestione, è sintetizzata come segue:

Rappresentatività = A: eccellente.

Superficie relativa = rispetto alla superficie totale a livello nazionale. A: 100>p>15%.

Stato di conservazione = C: media o ridotta.

Valutazione globale = B: buona

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione generali e speciali individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432:

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agrosilvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

¹ Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educazionali in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Si richiama altresì l'art. 20 del Regolamento del Piano di gestione della ZSC secondo il quale: *"Il sottobosco va sempre rispettato. Ad eccezione delle specie aliene invasive (es. Ailanthus altissima) da sottoporre a controllo, vanno evitati generici interventi di ripulitura e abolite le pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento"*;

"Sono da favorire e incentivare gli interventi di conversione dei cedui in fustaie o in cedui composti, quando le condizioni del soprassuolo risultino idonee al trattamento, anche mediante interventi di limitata intensità ed elevata frequenza. Le pratiche di conversione all'alto fusto devono essere orientate alla diversificazione della struttura, rilasciando comunque tutte le specie secondarie eventualmente presenti."

"E' fatto obbligo tutelare tutte le piante di grande diametro (superiore a > 50 cm), anche se deperienti, con cavità o schiantate. In ogni caso devono essere mantenute almeno 10 piante ad ettaro a sviluppo indefinito (scelte tra quelle di maggiori dimensioni) e, qualora presenti, 10 piante ad ettaro tra quelle secche o deperienti"

"Non è consentito il taglio di piante sporadiche, ossia piante presenti in bosco in percentuale inferiore al 10%, così come non è consentito il taglio di piante isolate o riunite in piccoli gruppi."

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP: Formazioni Arbustive in evoluzione naturale
- BP: Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC *"Murgia di sud est"* IT 9130005)

Ambito Paesaggistico: *"Murgia dei trulli"*

Figura Territoriale e paesaggistica: *"I Boschi di fragno"*;

Preso atto che:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 17902/2020 del 23/09/2020, acquisita agli atti di questa Sezione al prot. AOO_089/12459 del 19/10/2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte le opere consentite (ripristino del sentiero esistente, ripristino di muretti a secco, apertura di un nuovo sentiero naturalistico-didattico), quando ricadenti in area classificata ad *Alta Pericolosità Idraulica (AP)*, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019 e demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale la verifica di ottemperanza delle ulteriori prescrizioni qui di seguito integralmente riportate:

- *le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;*
- *l'eventuale installazione di tabelle monitorie, bacheche divulgative e dei relativi poster tematici, sia effettuata in modo che le opere di fondazione siano interrato, senza elementi fuori terra che possano influenzare il regime idraulico del sito;*
- *il ripristino dei muretti a secco, sia effettuato garantendo:*
 - *la tipologia e le dimensioni originarie;*
 - *la capacità di drenaggio, che dovrà essere assicurata utilizzando come materiale di riempimento esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni;*

- *la realizzazione di cunicoli, ogni trenta metri, con una dimensione minima di circa 30x30 cm, a livello del terreno per permettere il passaggio degli animali e favorire il deflusso di acque di ruscellamento in caso di temporanei allagamenti;*
- *che le operazioni siano condotte ricorrendo esclusivamente a strumenti manuali senza l'ausilio di mezzi meccanici;*
- *per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;*
- *si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- *durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.*
- *in rapporto all'utilizzo per scopi ricreativi delle aree oggetto di intervento, occorre rammentare che le attività di verifica, volte alla definizione degli utilizzi del territorio (uso libero e/o condizionato, interdizione) non rientrano nella disciplina normativa del PAI, ma attengono alle materie dei Piani di Protezione Civile comunali, per cui l'uso e la fruizione di dette aree a scopi ricreativi potrà essere concesso esclusivamente qualora strettamente collegato al locale Piano di Protezione Civile e alle relative misure per la gestione delle aree in totale sicurezza della pubblica e privata incolumità.*

Rilevato che:

- Il tecnico incaricato dalla Ditta proponente con nota integrativa acquisita con prot. AOO_089/979 del 22/01/2021, con riferimento alla pratica in oggetto, comunicava che la Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca, nell'Adunanza del 24/09/2020, aveva espresso parere sfavorevole all'intervento di ripristino della zona umida secondo quanto inizialmente previsto dal progetto nell'ambito dell'Azione 2 per le motivazioni ivi riportate, ponendo per gli interventi sopra descritti le ulteriori e seguenti condizioni:
 - *tutti gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare danno alla vegetazione presente; pertanto, sulle superfici coperte da vegetazione naturale non si dovranno allestire aree di cantiere; si dovrà avere cura di posizionare le bacheche, i poster e gli altri arredi lungo la sentieristica occupando esclusivamente le "chiarie" prive di vegetazione arbustiva e arborea del contesto vegetazionale naturale;*
 - *il tappetino antitrauma dovrà essere realizzato in materiali naturali;*
 - *in ogni caso non deve essere fatto uso di materiali non naturali;*
 - *trattandosi anche di opere che possono alterare la morfologia dei luoghi sia redatta relazione geologica e geomorfologica;*
 - *l'intervento sull'antica aia deve essere finalizzato esclusivamente al suo restauro conservativo, operando la pulizia degli elementi lapidei senza l'uso di strumenti meccanici e/o rimozione dei singoli componenti;*
 - *i sentieri siano esclusivamente in terra battuta."*
- pertanto, in base alla suddetta nota, **l'intervento relativo al ripristino della zona umida afferente all'Azione 2 della SM 8.5 si deve intendere stralciato dalla presente proposta progettuale.**

Evidenziato che:

- *l'intervento proposto, in conformità agli obiettivi del relativo bando di finanziamento, è finalizzato ad incrementare la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali attraverso la creazione di sistemi più complessi e stabili;*
- *lo stesso è coerente altresì con quanto disposto dall'art. 20 del Regolamento del PdG del SIC "Murgia di sud est";*

Considerato che:

- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali ed è finalizzato a favorire l'evoluzione della cenosi forestale verso sistemi più stabili e complessi conformemente con quanto stabilito dal Regolamento del vigente Piano di gestione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Murgia di sud - est" (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla **Soc. Coop. AGRICOL RODIO Società Agricola** in agro di Martina Franca nell'ambito della M.8/SM 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" – azioni 1, 2 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate, **fatte salve le prescrizioni impartite sia dall'Autorità di Bacino che dalla Commissione Paesaggistica del Comune di Martina Franca nei succitati pareri;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Comune di Martina Franca;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, all'ADB DAM, al responsabile della SM 8.5 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Martina Franca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)